

Praia a Mare. Praticò solleva dubbi sulle modalità di assunzione e sui conti

# Cooperative, nasce il caso

Presunte anomalie esposte in Consiglio dal gruppo di minoranza

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - L'affidamento dei servizi da parte dell'amministrazione alle cooperative sociali di tipo B contiene numerose ombre. In merito, il gruppo di opposizione Praia città d'Europa ha presentato una interrogazione.

La risposta non ha soddisfatto gli esponenti della minoranza ed il consigliere Antonio Praticò che in consiglio comunale ha presentato e messo agli atti una lunga dichiarazione di ben nove pagine nella quale si evidenziano alcune situazioni poco chiare. Innanzitutto la polemica sulla risposta che doveva essere resa entro trenta giorni e che invece è stata fornita dopo oltre novanta giorni. «Se dovesse persistere simile atteggiamento - ha detto il consigliere Praticò - anch'io, conseguentemente al suo comportamento, mi sentirò autorizzato a non rispettare più nessun regolamento comunale. Ci dichiariamo non soddisfatti della risposta fornita all'interrogazione avente ad oggetto: "Affidamento servizi alle Cooperative sociali di Tipo B", "Artemisia" con sede in Buonvicino e Cooperativa "San Francesco" con sede in San Fili". Le risposte eludono il vero problema e forse il ritardo nel rispondere va ascritto a tanto». L'opposizione ritiene che esitano palesi violazioni di legge inserite nella relazione posta agli atti. Venerichiamata la legge 381 del 1991, la legge regionale 28/2009 nei punti relativi alle "Persone svantaggiate che devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa e possono essere soci della cooperativa stessa".

Problemi sono stati mossi anche in relazione ai: "Requisiti e criteri di valutazione per la scelta del contraente" per l'aggiudicazione, «L'offerta deve essere valutata prendendo a riferimento gli elementi oggettivi diversi per il solo criterio del massimo ribasso quale elemento prevalente di scelte del contraente». Secondo il gruppo di minoranza non sarebbe stato richiesto e presentato il progetto d'inserimento dei soggetti svantaggiati prescritto per la fornitura di beni e servizi che deve riportare: elementi in grado di testimoniare l'organico radicamento territoriale del progetto; il numero dei soggetti svantaggiati; la tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione lavorativa richiesta; il ruolo e il profilo professionale di riferimento; la presenza di piani individualizzati contenenti obiettivi a medio e lungo termine; il numero e la qualifica delle eventuali figure di sostegno; il rispetto delle normative vigenti in materia. L'opposizione denuncia che una delle cooperative: «Sembra essere effettuata somministrazione illegale di manodopera relativamente ai lavoratori forniti al Comune di Praia a Mare». In riferimento alla legge regionale sugli "appalti riservati", l'opposizione ricorda che: «Gli enti pubblici, possono riservare l'aggiudicazione di appalti pubblici a cooperative sociali che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta di disabili i quali, in ragione della natura odella loro natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale normale».

«Le delibere della Giunta municipale per l'affidamento



Il Comune di Praia a Mare

dei servizi, oggetto dell'interrogazione - secondo l'opposizione - sono state assunte in spregio alle disposizioni di legge, tanto che si potrebbe ravvisare un abuso di potere o un interesse privato in atti d'ufficio». E' incontestabile che da circa tre anni nel comune di Praia a Mare operano due cooperative sociali. «Le

due Cooperative, a seguito di atti deliberativi posti in essere dalla Giunta comunale - si legge - si alternano tra di loro effettuando lavori che vedono impegnate, sia una che l'altra, nel corso dell'anno solare, per un periodo di sei mesi complessivi all'anno, suddividendo, così, l'appalto in più affidamenti».

Diamante. Rottura con l'Asp per il supporto al servizio di emergenza

## I volontari fermano il 118

Associazioni ferme per la mancata sottoscrizione della convenzione

DIAMANTE - E' praticamente confermata, perché circola negli ambienti del volontariato, la notizia dell'esclusione delle associazioni dalla gestione dei servizi di emergenza 118 dell'Asp di Cosenza attraverso la imminente pubblicazione di un bando che farebbe ricorso ad una procedura d'appalto per la gestione degli stessi servizi.

Tale notizia che propone una soluzione in contrasto con quanto avviene in tutta Italia, dove il volontariato si integra sempre più con il pubblico nella gestione di servizi sanitari e di emergenza, ha sortito l'effetto di una bomba benché fosse già stata annunciata. Le associazioni di volontariato sono sul piede di guerra e già hanno adottato le prime decisioni conseguenti alle scelte aziendali.

**San Nicola Arcella.** Esposti i problemi del settore ed evidenziate le difficoltà. Gli operatori turistici hanno incontrato i candidati a sindaco alle prossime elezioni amministrative

SAN NICOLA ARCELLA - Nei locali dell'associazione Arcadis di San Nicola Arcella si è svolto un incontro programmatico tra gli operatori turistici dell'Arcomagno, il caratteristico tratto di spiaggia del territorio cittadino, ed i candidati a sindaco alle imminenti elezioni comunali: Barbara Mele, Domenico Osso e Filiberto Forestieri. Nel corso dell'appuntamento, al quale hanno preso parte anche numerosi cittadini, i titolari delle imprese balneari hanno evidenziato, ancora una volta: «Le difficoltà che da anni sono costretti a fronteggiare nello svolgimento delle loro attività. Diverse le problematiche prese in esame - ricorda una nota dal potenziamento delle reti



Esercizi dei volontari del soccorso

Polso duro e blocco del servizio già dal prossimo primo marzo. In un comunicato indirizzato dal terzo settore ai vertici Asp e agli organi istituzionali della Regione Calabria si legge: «Considerato che il servizio sinora è stato reso con proroghe continue e non con una convenzione che



La costa di San Nicola Arcella

idrica e fognaria, alla pulizia e sicurezza delle strade, dal miglioramento del servizio rifiuti, al rifacimento della segnaletica stradale. Tra le tante esigenze sottolineate anche quella di far assumere alle proprie strutture la denominazione di stabilimento balneare di tipo C, necessaria

SCALEA

## Sequestrata una casa di persone vicine ai casalesi

SCALEA - Un appartamento nel territorio di Scalea appartenente a persone affiliate al clan dei Casalesi.

Le indagini svolte dalla polizia sulla camorra, operante a Modena, hanno anche permesso di sottoporre a sequestro due immobili, uno dei quali a Scalea e l'altro a Castelfranco, intestati ad una coppia vicina ai clan indagati. Nella giornata di ieri sono stati effettuati cinque arresti per tentata estorsione e lesioni con l'aggravante dei metodi mafiosi. Due degli arrestati, fra l'altro, si trovano già in carcere, detenuti dal 18 marzo 2010. Poco prima di venire arrestato a marzo dello scorso anno, perché si occupava, nel modenese, di gestire affari per i casalesi, Alfonso Perrone, 46 anni, aveva aiutato un avvo-

cato a risolvere un contenzioso, e lo aveva fatto con metodologie del clan. Per tutti i soggetti, in concorso, il Gip distrettuale ha configurato i delitti di tentata estorsione aggravata, di lesioni. Un avvocato civilista Alessandro Bitonti, finito in manette, a Modena fece da intermediario per un gruppo di imprenditori romani, che sotto la sigla Fincassia, un anno fa, si erano mostrati interessati all'acquisto del Modena. Agli arresti anche Alfonso O'pazzo, il cugino Pasquale Perrone, 31 anni, Douglas Marchesi, 43 anni, Carmine Tammaro, 57 anni.

Nel corso dell'operazione, la polizia ha individuato la presenza di un appartamento a Scalea nella disponibilità di persone vicine al clan.

m. e.

lità di regolarizzare, quanto sinora garantito, con stabili convenzioni che tengano conto del tipo di servizio prestato, della professionalità garantita, della organizzazione di mezzi e personale utilizzati, il tutto in linea con quanto esistente già all'interno dell'Asp di Cosenza in maniera relativamente consolidata e di quanto esistente a livello nazionale».

I rapporti sarebbero stati interrotti unilateralmente da parte dell'Asp, così si apprende dalle associazioni che hanno manifestato la volontà di uniformare i rimborsi a quanto già in vigore all'interno della stessa Azienda sanitaria ed in linea con gli standard nazionali, vista la frequente impossibilità di sopportare i costi del servizio prestato.

m. e.

**Bonifati.** I residenti protestano per la difficile situazione. Degrado nella piazza del centro storico, nessun provvedimento

di CARMINE LOMBARDO

BONIFATI - Centro storico ancora in stato di abbandono. I cittadini protestano per la presenza in piazza di alberi troppo rigogliosi i cui rami toccano e danneggiano le autoparcheggiate.

Nei giorni scorsi delle lettere sul degrado del centro storico di Bonifati erano state inviate al primo cittadino Antonio Mollo, al prefetto Cannizzaro ed al Procuratore della Repubblica di Paola. Nonostante siano passate delle settimane, il primo cittadino ed il responsabile dell'ufficio tecnico non hanno preso alcun provvedimento evidenziano i residenti. Nel centro storico vi sono delle piante che nelle giornate di vento oscillano ri-

Diamante  
Studenti  
per una  
giornata  
con il sindaco

di MARIELLA PERRONE

DIAMANTE - "La giornata con il Sindaco". Riprende oggi l'iniziativa ideata dall'amministrazione comunale per avvicinare i giovani studenti alle istituzioni.

«Si rinnova anche quest'anno - si legge in una nota - un progetto che l'Amministrazione Comunale ha attuato nei tre precedenti anni scolastici in collaborazione con il locale Istituto Comprensivo. L'iniziativa, si sviluppa attraverso le visite periodiche in Municipio, nel corso delle quali gli studenti trascorrono una giornata nel Palazzo di Città ed hanno occasione di conoscere da vicino il lavoro del sindaco, degli Assessori e degli uffici comunali».

Anche il sindaco, Ernesto Magorno, sottolinea lo scopo dell'iniziativa: «Un appuntamento che si rinnova anche quest'anno con lo stesso spirito e con le stesse finalità degli anni scorsi: avvicinare i giovani alle istituzioni, fornire loro un'occasione diretta e particolarmente coinvolgente per far conoscere loro il funzionamento del loro Comune e della complessa macchina amministrativa che regola la vita della loro Città. Un'iniziativa fortemente voluta per accrescere la consapevolezza e la coscienza civica di quelli che, al di fuori di ogni retorica, saranno i cittadini di domani della nostra comunità».

In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ai ragazzi sarà donato un logo raffigurante il tricolore della bandiera italiana con il testo dell'Inno di Mameli. «Voglio ringraziare - conclude il sindaco Ernesto Magorno - il Dirigente dell'Istituto Comprensivo, la dottoressa Anna Maria Frascini e tutti gli insegnanti che seguiranno l'iniziativa, e i giovani studenti per il grande interesse mostrato nel corso degli incontri degli anni precedenti. Un entusiasmo che sicuramente si manifesterà anche negli incontri che si svolgeranno quest'anno».

Un appuntamento questo della giornata con il sindaco che serve ad avvicinare le istituzioni ai giovani studenti.



La piazza di Bonifati

schiano di cadere sui mezzi parcheggiati nei paraggi. Andrebbe anche fatta la potatura. Nelle giornate di pioggia diverse strade si allagano dei pedoni. Le ringhiere della piazza sono dannosamente arrugginite. I muri di contenimento sono in cattivo stato.